

**Sintesi relazione conclusiva del progetto**  
**PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE**  
**Varese 2017-2020**

Il progetto si concentra su un particolare **problema sociale** rappresentato dal dilagante **disagio giovanile** - aggravato dalla rapida trasformazione della società - che provoca una crescente esposizione dei minori a rischi e insidie da cui è sempre più difficile difendersi.

Il **percorso di ricerca-azione** si articola a due livelli:

- in un percorso di monitoraggio dello stato delle criticità in materia di diritti e di disagi del mondo giovanile nel territorio del distretto<sup>1</sup> varesino
  - individuandone la natura e le tipologie
  - e cercandone le cause
- in un percorso di coinvolgimento in rete di tutte le realtà pubbliche e private che possono intervenire
  - per sensibilizzare e assistere operatori e famiglie a investire non solo nella cura e nel contenimento dei disagi e delle conseguenze delle devianze
  - ma anche, e in particolare, nella ricerca delle cause e nella programmazione di interventi in chiave preventiva.

ed è articolato nelle 6 fasi descritte nella sintesi del progetto allegata (all. 1) dove sono individuati i **sogetti del territorio coinvolti in una azione partecipata di risposta concreta ai bisogni della comunità, di sensibilizzazione della popolazione, realizzando percorsi innovativi di attivazione civica.**

La modellizzazione degli interventi è stata finalizzata anche ad una loro eventuale trasferibilità, ricordiamo in particolare:

- il modello di Osservatorio costruito anche sulla base dell'esperienza UNICEF/CRC <https://gruppcrc.net/tipo-documento/pubblicazioni/> basato su:
  - questionari per adulti e ragazzi
  - analisi iniziative in campo (in materia di prevenzione)
  - raccolta di esperienze e documentazioni di operatori pubblici e privati
- l'esperienza di interventi scuola-volontariato in atto sul territorio da molti anni
- la tavola rotonda e altri momenti di confronto pubblico fra gli attori del progetto
- il metodo dei "tavoli di lavoro aperti" convocando di volta in volta gli operatori dell'area pubblica e del privato sociale competenti e attivi

### **Motivazioni e obiettivi**

Il disagio giovanile è un argomento tanto raccontato da essere diventato quasi uno sfondo dello scenario della vita, quasi un fenomeno di fronte a cui ... si allargano le braccia (quando non ... si mettono le mani fra i capelli). Ma in che cosa consiste realmente? Che cosa si può fare? Chi e come se ne deve occupare? Realisticamente si può fare veramente qualcosa per un fenomeno così pervasivo?

In concreto: come combattere la diffusione delle droghe, del bullismo, o dell'uso improprio dei nuovi strumenti in rete (fino alla ...balena blu), come contrastare il gioco d'azzardo, o l'abbandono scolastico o

---

<sup>1</sup> Per certi versi esteso a livello provinciale

l'abuso di alcool, di tabacco, o la rinuncia ad impegnarsi nello studio o nella ricerca di lavoro ...? per citare i temi più ricorrenti.

E ancora, è sufficiente intervenire per reprimere, curare, salvare quando qualcosa di grave o comunque pervasivo è successo<sup>2</sup>? Condizione certamente necessaria - e sul nostro territorio sia forze pubbliche che private sono efficacemente impegnate - ma per ottenere risultati significativi e duraturi su un fronte così vasto e complesso bisogna cominciare a monte cercando di individuare le cause per procedere sulla via della prevenzione.

### **L'itinerario**

Il progetto, nato nel 2017, è stato presentato pubblicamente mediante una TAVOLA ROTONDA il 20 maggio 2017 sotto l'egida dell'Amministrazione comunale di Varese, a cui hanno partecipato alcuni degli esponenti maggiormente impegnati sul nostro territorio sul fronte della difesa dei diritti e della prevenzione dei rischi e dei disagi nel mondo giovanile sui vari versanti: psico-fisico e sociale-comportamentale, e precisamente: della sanità, della scuola, delle famiglie, di Organizzazioni dedicate al mondo della gioventù (Gulliver, Istituto La Casa), del CONI, dell'UNICEF e del CVV Coordinamento del volontariato e moderati da una giornalista della Prealpina. <http://www.cvv.varese.it/files/PrevenzioneDisagioGiovanile/Presentazione-CVV-e-Progetto-Prevenzione.pdf>

Parallelamente si è andato costruendo un OSSERVATORIO a cura di UNICEF/CVV centrato specificamente su:

- A. indagini presso giovani studenti e adulti impegnati sul fronte educativo e assistenziale di cui presentiamo due grafici sintetici (all. 2); maggiori particolari su: [http://www.cvv.varese.it/files/PrevenzioneDisagioGiovanile/Incontro\\_Unicef\\_CVV\\_12\\_mar\\_19.pdf](http://www.cvv.varese.it/files/PrevenzioneDisagioGiovanile/Incontro_Unicef_CVV_12_mar_19.pdf)
- B. raccolta di ricerche e rilevazione delle iniziative in atto sul territorio di informazione e sensibilizzazione in materia (estratto allegato 3). <http://www.cvv.varese.it/files/OsservatorioGiovanile/OSSERVATORIO-incontro-Insubria.pdf> selezionati da Varese News.

Tutto il materiale prodotto e presentato, sia per la Tavola Rotonda che per l'Osservatorio, è scaricabile dal sito <http://www.cvv.varese.it/cvv.html>.

L'attività è proseguita con tavoli di lavoro atti a condividere idee e realizzazioni nel processo di ricerca delle cause – e possibili rimedi - dei fenomeni rilevati in ordine della loro invasività e criticità.

Nel corso del biennio 2018/19 si sono svolte iniziative mirate quali:

- incontri con FILMSTUDIO 90 – per individuare film da mettere in programmazione nei Cineforum sul disagio giovanile
- incontro-dibattito con gli studenti dell'Università Insubria
- incontri pubblici con la presenza delle massime autorità cittadine alla Giornata della Solidarietà e alla Giornata del volontariato, in cui il CVV ha aggiornato sullo sviluppo dei lavori
- allestimento e lancio di una "piattaforma informatica" per l'Osservatorio, realizzata dal CVV per raccogliere ed elaborare interventi diretti di adulti e ragazzi, al di là della distribuzione di questionari cartacei presso le scuole e altre comunità

---

<sup>2</sup> Si ricorda il recente suicidio di una ragazza o il pestaggio di un ragazzo in un box, a parte altri fenomeni ... "minori".

- incrocio degli elementi raccolti dall'Osservatorio con le ricerche acquisite da altre organizzazioni che avevano operato anche sul territorio varesino<sup>3</sup>
- È poi seguita una fase di riordino e focalizzazione della materia - in cui si è cercato di affidare un ruolo centrale alle rappresentanze giovanili<sup>4</sup> - con l'intento di individuare gli ambiti prioritari e proporre linee di azione con particolare attenzione ad iniziative che possono essere rese particolarmente efficaci se condotte in una logica di ampia collaborazione in rete di tutte le forze pubbliche e private in campo.
- I tavoli di lavoro si sono susseguiti per concludersi con l'incontro del 7 febbraio 2020 in cui, anche in relazione a - a seguito dello scoppio della pandemia - ma anche essendo il progetto sostanzialmente in fase "di conclusione" si sono raccolte gli esiti secondo il programma di lavoro stabilito.

### **Conclusione del progetto**

Infatti, il progetto, avviato nel 1917, era previsto che dovesse durare un triennio e concludersi nel 2020 con l'ultima fase denominata "Analisi e comunicazione dei risultati emergenti e delle eventuali criticità con indicazione di possibili soluzioni" quindi "non con una chiusura" bensì con una proposta di sviluppo della ricerca-azione indirizzata a tutte le forze in grado di incidere significativamente per il continuo miglioramento della situazione.

Ai tavoli di lavoro partecipavano direttamente o per comunicazioni - su invito degli organizzatori CVV Coordinamento Volontariato Varese e UNICEF provinciale - esponenti dei comuni di Varese, Malnate, e altri (assessorati ai Servizi sociali, alla cultura, al settore giovanile), Consulta familiare, Consulta giovanile, Informagiovani, ASST, UST, Università Insubria, Forze dell'ordine, oltre che delle Associazioni e altri ETS attivi sull'argomento quali Albergo, Caritas, AVIS, FOPAGS (genitori), AVO, Gulliver, Istituto La casa, AND, Cantiere della solidarietà, AIFA, Ass. Dislessia, Telefono amico, POLHA, Cittadinanza attiva, Arete, Villaggio del fanciullo, progetto Zattera, Dire fare giocare, e professionali quali ANPE (pedagogisti).

Gli elementi emersi nelle ultime riunioni, dedicate a riflessioni sulle cause delle criticità e sulle linee da raccomandare per affrontarle in chiave non solo "curativa" ma soprattutto preventiva, in termini di ricerca-azione, si possono così riassumere:

**Osservatorio:** reperire risorse umane ed economiche per:

- estendere e aggiornare regolarmente la ricerca sulle criticità rivolta ad adulti e ragazzi valorizzando l'apposita piattaforma predisposta dal CVV e già attivata
- elaborare i risultati per fasce di età, scolarità, residenza ecc. (sempre grazie alla piattaforma citata)
- approfondire le connessioni con i risultati dell'indagine EXODUS svolta nel territorio varesino
- continuare la verifica su Varese News delle iniziative pubbliche sul territorio in chiave preventiva al disagio giovanile<sup>5</sup>, tenuto conto anche degli effetti di aggravamento determinati dalla pandemia Covid 19.

**Interventi:**

- approfondire il dibattito sulla ricerca delle cause del disagio giovanile<sup>6</sup>

<sup>3</sup> Es. EXODUS <https://www.exodus.it/ultime-news/milano/progetto-selfie-03-12-2015.html>

<sup>4</sup> Nel frattempo era stata costituita la "Consulta giovanile" del Comune di Varese

<sup>5</sup> Ad esempio "Scuola-genitori" organizzata da La casa davanti al sole con l'Università Cattolica il 7 ott., 5 nov. e 3 dic. 2019

<sup>6</sup> Considerato che alcuni fenomeni di disagio continuano a manifestarsi, come ad esempio la maxi rissa di Gallarate del 31 marzo 2021

- assicurare il sostegno delle organizzazioni attive anche in chiave di prevenzione<sup>7</sup>
- promuovere iniziative sul campo che al momento - compatibilmente con gli ostacoli provocati dalla pandemia – stanno riprendendo vigore, indirizzate soprattutto a:
  - sostenere il protagonismo dei giovani<sup>8</sup>
  - attivare l’impegno dei giovani e sostenere le famiglie con incontri formativi e di sostegno<sup>9</sup>

Varese, 10/04/2021

---

<sup>7</sup> Gulliver, Informagiovani, rete DISCOBUS e altri

<sup>8</sup> Incontro pubblico “Mica sarai un bullo, vero?” organizzato da Consulta Giovanile 10/2/2020 a Varese

<sup>9</sup> Ciclo di incontri organizzati dall’Ass. Albero

- Progetto “l’Albero a colori” con 5 Associazioni giovanili di animazione su Ambiente, musica, teatro, *street art*, dispersione scolastica, emergenza sanitaria (dall’8 marzo 2021)  
<https://www.varese7press.it/2021/03/08/albero-a-colori-progetto-che-coinvolge-la-citta-di-varese-rivolto-ai-giovani-e-allambiente/>
- Ciclo di *webinar* “3 serate di riflessione per genitori e docenti” (1 – 8 – 15 aprile 2021)

(allegato 1)

## Progetto: PDV Prevenzione Disagio Giovanile

Sintesi del progetto – <http://www.cvv.varese.it> – aggiornamento al 23/11/2017

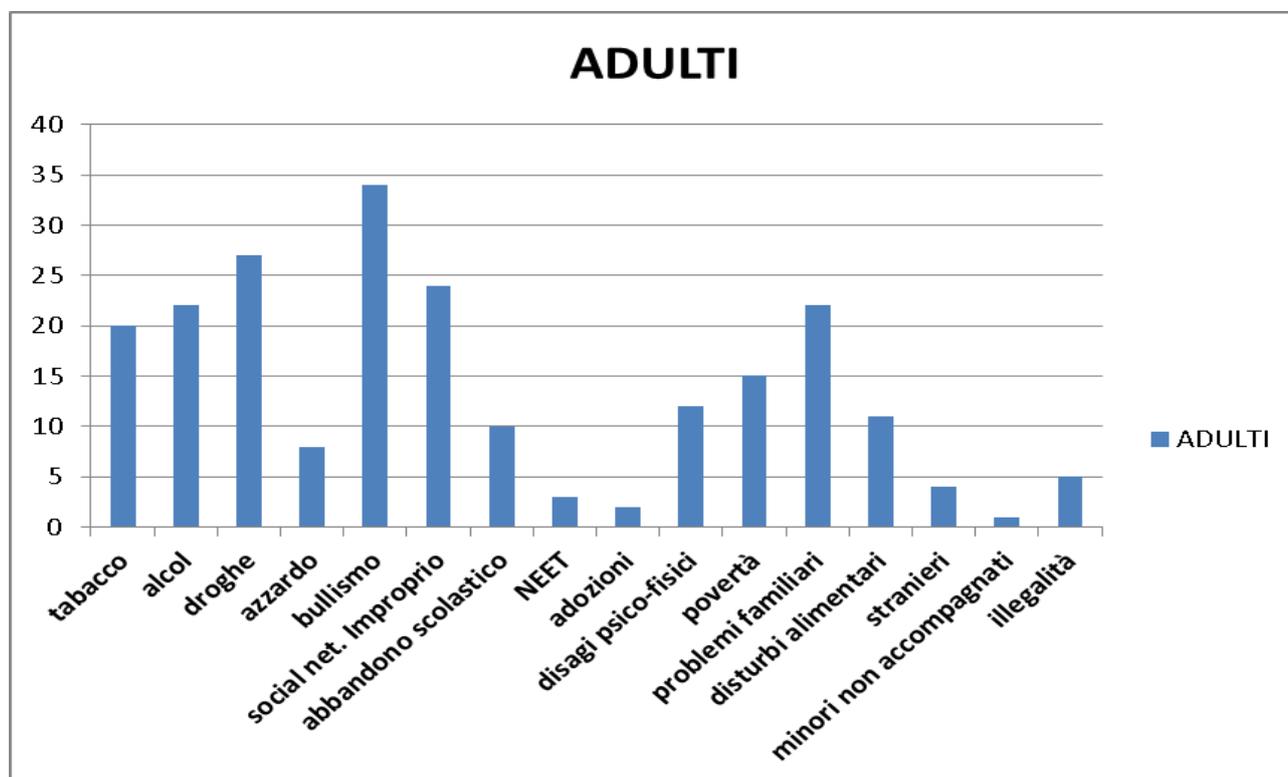


|  |  |
|--|--|
| Titolo dell'iniziativa   | <b>Prevenzione al disagio giovanile nell'area varesina</b>   |
| Finalità/obiettivi   | Contribuire agli sforzi delle forze pubbliche e della società civile per conoscere più a fondo cause e origini dei fenomeni di disagio giovanile nella comunità del territorio e individuare, proporre, e dove possibile sperimentare iniziative, possibilmente di tipo <i>preventivo</i> , atte a contenerne gli effetti per rendere più serena ed efficace la vita dei singoli, delle famiglie e delle comunità.   |
| Promotore/capo progetto  | Potrebbe essere il CVV Coordinamento Volontariato Varese, promotore dell'iniziativa, ma la direzione del progetto può essere affidata anche altro organismo particolarmente autorevole per assicurare il coordinamento delle forze per il miglior raggiungimento dei risultati   |
| Altri partecipanti in rete a vario titolo (intervento, sostegno, supporto, patrocinio ...) | <ul style="list-style-type: none"><li>• A livello istituzionale Amm. Comunale/i, ATS, Patronato scolastico, Università e Scuole e altri organismi (Forze Ordine, Tribunale minori).</li><li>• Per la società civile Associazioni di volontariato, di promozione sociale, associazioni di genitori, Cooperative, Fondazioni meglio se assistite e coordinate da organismi di secondo livello (Coordinamenti, Forum TS, Centri Servizi, ...), Parrocchie e altri organismi di aggregazione, associazioni sportive</li><li>• Organismi internazionali (UNICEF ...)</li></ul>  |
| Territorio di riferimento  | Distretto di Varese e altri territori aderenti della provincia   |
| Beneficiari/utenti   | Singoli giovani, famiglie e varie espressioni di vita associativa  |
| Durata   | Un triennio salvo proroghe o continuità per estensioni, sviluppi, aggiornamenti  |
| Descrizione contenuti e fasi principali  | <ol style="list-style-type: none"><li>Analisi conoscitiva in collaborazione (ed estensione) al progetto Osservatorio UNICEF sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</li><li>Iniziative specifiche (per tema, per scuola ...)</li><li>Incontri organizzativi con le forze in campo ed eventi pubblici di coinvolgimento della cittadinanza</li><li>Lancio iniziative (progetti) specifiche promosse da singole Entità partecipanti nei propri ambiti o in collaborazione con altre (finalità e partecipazione multiple)</li><li>Verifiche di avanzamento e sostegno, armonizzazione e sviluppo di sinergie fra i vari progetti</li><li>Analisi e comunicazione dei risultati emergenti e delle eventuali criticità con indicazione di possibili soluzioni</li></ol>                      |
| Elementi di innovatività   | <u>Trasversalità</u> dell'iniziativa: infatti i soggetti di riferimento sono i giovani, con i loro problemi (difficoltà di apprendimento, di socializzazione, ...) e rischi che si possono esprimere in diverse forme e modalità (devianze, dipendenze,...). Gli organismi preposti tendono ad essere giustamente specializzati nelle singole casistiche, ma possono andare oltre i loro ambiti tradizionali (che devono comunque assicurare) per collaborare alla luce di frequenti "cause comuni" del disagio, nel formulare proposte diversificate di intervento per prevenire "devianze", attivando diversi livelli di intervento (dalla persuasione alla cura), puntando nel limite del possibile su interventi "personalizzati" che richiedono l'azione combinata di diverse forze ... |

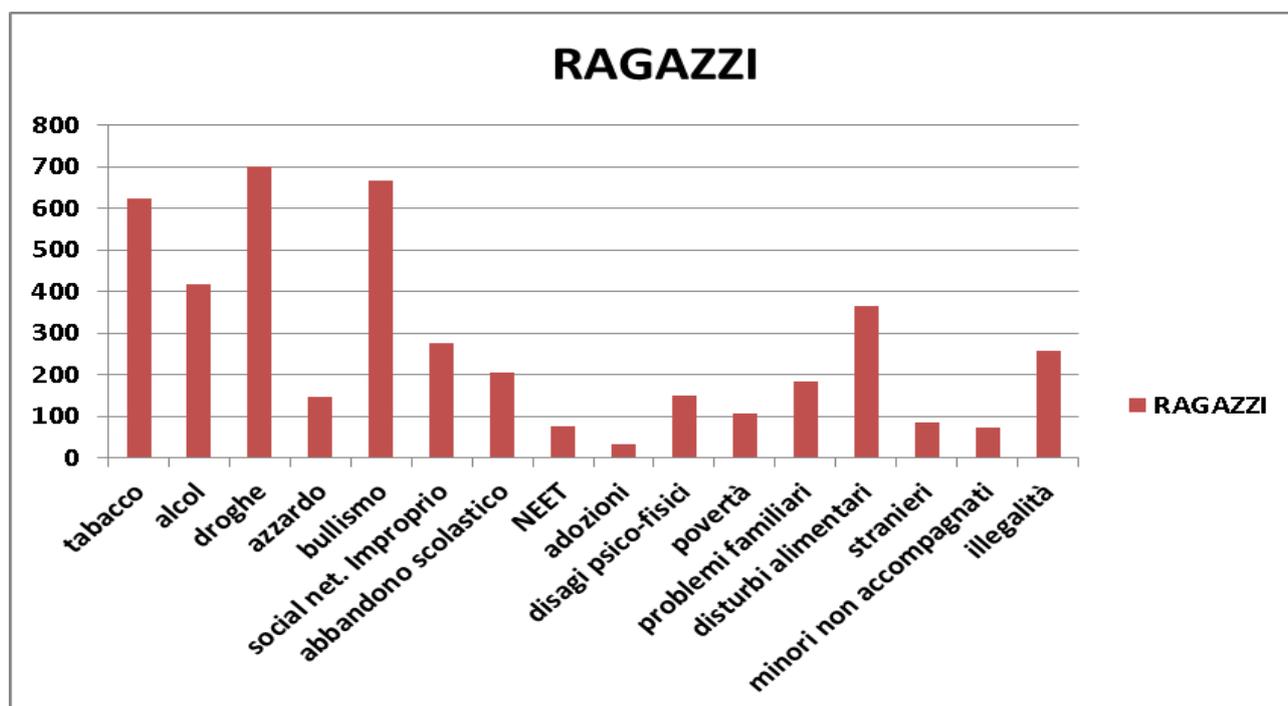
(allegato 2)

### **RICERCA PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE**

SINTESI RISPOSTE generali, rilevazione campionamento 2019



40 rispondenti



745 rispondenti